LA CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via A. Lazzerini N. 3 - Tel. N. 29-35 - La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle 19

L'attività amministrativa del Podestà

I resultati della gita a Roma - Per la inaugurazione della "Direttissima Prato-Bologna,, - Una significativa Targa commemorativa - Opere pubbliche per la Città e la Campagna Il bilancio preventivo del Comune e una lettera del Prefetto

Giovedì della scorsa settimana, il nostro Podestà, si recava a Roma ove si trattenne il successivo venerdì facendo ritorno a Prato sabato mattina. Scopo del viaggio alla Capitale era quello di definire alcune pratiche presso i varii Ministeri e fra esse quella importantissima riflettente la sollecitazione del Decreto per la concessione del mutuo di favore occorrente per attuare la costruzione degli edifici scolastici per le frazioni del Comune.

Da quando il cav. uff. dott. Diego Sanesi assunse l'Amministrazione del nostro Comune, la sua attenzione fu attratta dalle condizioni generali della maggior parte delle frazioni e da allora si propose di cercare progressivamente di apportarvi quelli opportuni miglioramenti necessari per esaudire le giuste aspirazioni di quelle popolazioni. Il problema che sopra tutto preoccupava il Podestà era quello degli edifici scolastici per Galciana, Cafaggio-Grignano, Coiano-S. Lucia, S. Giorgio a Colonica, Schignano e Sofignano, località che, mentre hanno una popolazione scolastica in continuo aumento non possiedono locali adatti e rispondenti alle moderne esigenze delle Scuole. La risoluzione del vitale problema doveva essere subordinata all esigenze del bilancio e, naturalmente, richiedeva un profondo studio. Si trattava di opere richiedenti complessivamente una spesa di oltre settecentomila lire, somma assai rilevante che non poteva essere affrontata con le disponibilità ordinarie del Bilancio. Per sopperire a tale impellente necessità, il cav. Sanesi fece richiesta al competente Ministero di un mutuo di favore ed uno degli scopi della sua gita a Roma, come abbiamo detto, fu appunto la concessione di tale mutuo.

La pratica ha avuto esito favorevolissimo, poichè sappiamo che il Podestà, in seguito ai chiarimenti ed alle delucidazioni fornite personalmente al competente Ministero, ha potuto avere la più ampia assicurazione e che il Decreto per la concessione del mutuo di favore sarà emesso al più presto. Perciò si prevede che con l'inizio della prossima primavera avranno inizio i lavori di costruzione che saranno sollecitamente condotti in modo che i sei edifici scolastici per le ricordate frazioni possano essere inaugurati il 28 ottobre del corrente anno.

Di un'altra questione assai importante, il Podestà si è occupato durante la sua brevissima permanenza alla Capitale e cioè della definitiva sistemazione dei servizi tranviari colleganti Prato alle sue frazioni ed ai Comuni contermini. Anche su questo argomento il Podestà ha ottenuto un resultato pienamente favorevole. Col 22 aprile prossimo, data che con la inaugurazione e l'entrata in esercizio della Direttissima Prato-Bologna, incomincierà a funzionare in piena efficienza la nuova Stazione ferroviaria, sarà iniziato un perfetto servizio di autotranvie fra la Stazione stessa ed i punti più lontani della città come «Il Fabbricone», Casarba, l'Ippodromo, ecc. per raggiungere i quali le macchine transiteranno per le principali arterie della città in modo che ogni zona di essa sia utilmente servita.

Quanto prima la rete autotranviaria sarà estesa, con corse regolari, alle frazioni di Figline e di Vaiano mentre che un servizio più efficace sarà effettuato per Poggio a Caiano. Una opportuna modifica verrebbe apportata alla linea Prato-Seano, la quale anzichè passare dal Poggio a Caiano, percorrerà un nuovo itinerario transitando da S. Giusto, Tavola ,Ponte a Tigliano che in tal modo avranno un maggiore servizio di collegamento con la città.

Per la inaugurazione della «Direttissima Prato-Bologna»

Uno degli avvenimenti più grandiosi e significativi della storia della nostra città, è certamente l'inaugurazione della «Direttissima Prato-Bologna» e della nuova Stazione ferroviaria che avrà luogo il 22 aprile prossimo. La presenza del Duce e di alcuni Membri del Governo conferiscono all'avvenimento una eccezionale importanza e grande solennità, per cui la storica data sarà celebrata con imponenti festeggiamenti che dureranno tre giorni e cioè 21, 22 e 23 aprile e fors'anche più. A tale uopo il Podestà convocherà, entro la settimana, un Comitato organizzatore del quale sono chiamati a far parte oltre tutte le Autorità, Capi di Enti e di Associazioni cittadine, che le persone più rappresentative superstiti dei vecchi Comitati Pro Direttissima Prato-Bologna. Al Comitato Organizzatore dei festeggiamenti è demandato l'incarico di elaborare il programma dei festeggiamenti stessi che, come abbiamo detto dovranno essere degni del grandioso avvenimento. Per il momento sarebbe impossibile dire qualcosa in merito ad essi, ma pare che il programma includerà Mostre, Spettacoli lirici di primissimo ordine. Gare sportive, manifestazioni popolari folkloristiche, manifestazioni artistiche, ecc. ecc.

Quello che sappiamo di certo è che il giorno 22 aprile, oltre alla inaugurazione della Direttissima, altre cerimonie, anch'esse assai significative, renderanno più ricordativa la storica giornata. Infatti il Duce inaugurerà anche l'Ara votiva dedicata alla Sacra Memoria dei Gloriosi pratesi caduti in guerra, opera che esaudisce una delle più care aspirazioni della nostra popolazione che finalmente viene consacrata nel marmo e poi lo sarà anche con un'opera benefica e utile, la memoria dei Suoi Figli migliori che dettero la vita per la grandezza della Patria.

Il Comitato popolare fiorentino e pratese Pro Ferrovia Bologna-Prato-Firenze, che possiede una rimanenza di fondi, ha voluto chiudere la sua tanto proficua attività con una deliberazione alquanto significativa per la nostra città. Infatti il comm. prof. avv. Cino Vitta, insegnante Diritto Amministrativo alla R. Università di Torino e figlio del compianto comm. Edoardo Vitta che per tanti anni fu infaticabile ed attivissimo Presidente del ricordato Comitato popolare, ha informato il Podestà che il residuo dei fondi cui abbiamo accennato, ascendente ad alcune migliaia di lire, in seguito a precisa deliberazione, sarà devoluto per la fusione di una artistica targa in bronzo commemorativa da collocarsi nel Piazzale-Giardino della nuova Stazione ferroviaria.

Con questa targa, che porterà impressi gli stemmi di Bologna, Prato e Firenze, saranno ricordati gli sforzi sostenuti dai propugnatori del progetto Protche e i nomi dei maggiori esponenti della grande causa, pratesi e fiorentini. La targa sarà collocata in un punto ben visibile del grande viale di destra del Piazzale Giardino. Ci sembra inutile rilevare l'importanza ed il significato della deliberazione di cui ha dato notizia il comm. Vitta attuale Presidente del Comitato Popolare fiorentino e pratese. L'apposizione della bronzea targa nel Piazzale Giardino della nostra stazione ferroviaria, ci appare come una conferma di quanto qualche volta abbiamo fatto comprendere noi e cioè la «Direttissima» virtualmente e Prato-Bologna. Di questo riconoscimento, che ha un notevole valore morale, la nostra Cittadinanza deve essere orgogliosa ma nello stesso tempo riconoscente e grata al glorioso Comitato che con questo nobile e simpatico segna la fine della sua feconda attività.

Opere pubbliche per la Città e la Campagna

Avremmo da parlare di diversi argomenti concernenti opere pubbliche in progetto o di prossima attuazione per la città e per le frazioni della campagna, della definitiva sistemazione del Piazzale Giardino della nuova Stazione, della grandiosa vasca che ornerà il Piazzale stesso, del Palazzo Scolastico, ecc. ecc. ma la tirannia del tempo e dello spazio ci costringono a rinviare tutto a domani.

Il bilancio preventivo del Comune e una lettera di S. E. il Prefetto

In questi giorni, in una bella veste tipografica, è stato diramato a tutte le Autorità, il Bilancio preventivo comunale per l'anno 1934, elaborato e compilato con rara saggezza e competenza dal Podestà che lo ha accompagnato con una chiarissima relazione che a suo tempo pubblicammo integralmente.

S E. Maggioni, Prefetto di Firenze, non appena ricevuta la pubblicazione, ha fatta pervenire al Podestà la seguente lettera assai lusinghiera:

«Gent.mo Cavaliere,

Sentitamente La ringrazio per il gentile invio del bilancio di previsione per l'anno 1934 (XII) di codesto Comune, e colgo volentieri l'occasione per rinnovarLe l'espressione del mio compiacimento per la cura con cui è stato compilato tale bilancio, nel quale le spese sono strettamente adeguate ad una prudente valutazione delle entrate, senza per altro arrestare quel ritmo di sviluppo dei pubblici servizi, richiesti dall'importanza della città.

Coi migliori saluti

f.to L. Maggioni».

La Mostra-Concorso di Arte Sacra

e un artista pratese

Con Regio Decreto 8 ottobre 1925 il Governo Fascista che niente tralascia per dare impulso a nuove forme di arte, costituì in Roma un «Ente Nazionale per l'Artigianato e le piccole Industrie», perchè mediante Mostre-Concorso a premi gli Artisti d'Italia si cimentassero fra di loro con produzioni proprie.

Per il prossimo 11 febbraio è stata decisa l'apertura in Roma di una Mostra-Concorso di Arte Sacra, determinando il soggetto in un *«Presepe»*

Speciali norme regolano detto Concorso colle quali si richiede ancora che il lavoro presentato non sia copia, neppure in parte, ma originale, che sia di buona esecuzione e che abbia quel sentimento, quel carattere di religiosità pel quale ha ragione di essere e si distingue l'arte sacra.

Una speciale Giuria ha l'incarico di esaminare in precedenza i lavori inviati e giudicare se siano degni o no, di essere ammessi alla Mostra-Concorso.

Un artista pratese, il sig. Donatello Magni, scultore in legno, autore di molti pregevoli lavori di tal genere, continuatore delle antiche tradizioni per le quali fu tanto rinomata la nostra città per l'arte dell'intaglio, ha chiesto di essere ammesso a tale Concorso inviando alla Giuria a Roma, pel tramite della locale Sezione dell'Artigianato, una sua figurazione scolpita in legno intitolata *«L'Epifania»*. Dal Direttore della «Mostra-Concorso» il Magni ha ricevuto la seguente lettera:

«Roma, 25 gennaio 1934-XII

Piazza Venezia

«Preg. Sig. Magni Donatello

«Con riferimento a vostra 20 corrente si è gradito comunicarvi che il vostro Presepe è giunto alla Mostra d'Arte Sacra ed è stato accettato dalla Giuria esaminatrice. Attualmente trovasi nei magazzini di detta Mostra in attesa di essere esposto.

«Con distinti saluti

«Il Direttore: *Avv. G. Padoa*».

A Donatello Magni, a questo modesto artista che silenziosamente continua una delle nostre gloriose tradizioni, l'augurio, ora che ha superato il giudizio della Giuria che lo pone fra i concorrenti, di poter vincere uno dei quattro premi e di potere esitare il suo lavoro.

Revisione per l'anno 1934

della lista elettorale politica

Il Podestà, visto gli art. 22, 26 e 32 della Legge Elettorale Politica Testo Unico 2 settembre 1926, n. 1993, rende noto: sono ostensibili nell'Ufficio Comunale (stanza n. 9) da oggi a tutto il 15 febbraio p. v. gli elenchi 1, 2 e 3 relativi alla revisione della lista elettorale politica per l'anno 1934.

Durante questo tempo rimangono depositati nell'ufficio stesso, con diritto ad ogni cittadino di prenderne condizione:

1) La lista elettorale politica;

2) La lista elettorale politica divisa per sezioni;

3) I documenti riguardanti la revisione della lista elettorale per l'anno 1934, nonchè il Testo delle deliberazioni relative.

Ogni cittadino, entro il 15 febbraio p. v., potrà reclamare alla Commissione elettorale della provincia contro gli elenchi, le liste di sezione, la circoscrizione di queste e la determinazione dei luoghi di riunione.

Tali reclami potranno anche essere presentati nel termine anzidetto al Podestà, che, per mezzo del Segretario comunale, ne lascierà ricevuta e li trasmetterà alla Commissione Provinciale. - Il Podestà: Diego Sanesi.

Marcia motociclistica di regolarità

per Giovani Fascisti

Domenica 4 febbraio si svolgerà la prima marcia motociclistica di regolarità per Giovani fascisti organizzata dal Fascio Giovanile di Combattimento «Arnaldo Mussolini» di Prato. Ecco il programma:

1. - Il Fascio Giovanile di Combattimento «Arnaldo Mussolini» di Prato, con l'approvazione del Comando Federale, indice ed organizza per il giorno 4 febbraio p. v. la 1.a Marcia Motociclistica di regolarità fra i Fasci Giovanili di Combattimento della Zona di Prato.

2. - A tale marcia potranno partecipare i Giovani fascisti coi rispettivi Comandanti e graduati.

3. - Le squadre saranno composte di tre motociclisti e la partenza avrà luogo alle ore 9 precise dalla Casa del Littorio in Prato.

4. - Le partenze avverranno di minuto in minuto e saranno date dal comandante addetto alla zona, ing. Plutarco Bardazzi.

5. - Il percorso è il seguente: Prato, Chiesanuova, Narnali, Galciana, Tobbiana, Iolo, Tavola, Poggetto, Seano, Carmignano, Comeana, Poggio a Caiano, Castelnuovo, S. Giorgio a Colonica, Mezzana, Capalle, Calenzano, Pizzidimonte, Prato, La Briglia, Vaiano, Montepiano e ritorno da Montepiano a Prato. Totale km. 106.

6. - A Carmignano a Prato e a Montepiano avranno luogo i rifornimenti e le soste.

7. - Tutti i Fasci Giovanili dipendenti dai quali avverrà il passaggio delle squadre, sono invitati a disporre un regolare servizio che dia affidamento del perfetto ordine necessario allo svolgimento di tale marcia.

8. - I Fasci Giovanili concorrenti sono invitati a darne regolare comunicazione al Fascio Giovanile di Combattimento «Arnaldo Mussolini» di Prato, entro le ore 19 di venerdì 2 febbraio p. v.

9 E' raccomandato vivamente una numerosa partecipazione dei Fasci della zona.

10. - Le singole squadre dei partecipanti, come da ordine ricevuto dal comandante addetto alla zona, saranno agli ordini del sottoscritto.

11. Il Fascio Giovanile di Combattimento «Arnaldo Mussolini» di Prato, declina ogni e qualsiasi responsabilità di eventuali incidenti che potessero verificarsi sia ai concorrenti, che a terzi, come pure di danni alle macchine. - Il Comandante: *V. Morelli.*

La gara di tiro alla fune

dei Giovani Fascisti della Vallata

Domenica mattina a Vaiano organizzata dal comando di quel Fascio Giovanile venne effettuata l'annunziata gara di tiro alla fune fra i Fasci Giovanili di Combattimento della Val di Bisenzio.

Circa le ore nove un foltissimo gruppo, di Giovani Fascisti era già presente nel Piazzale delle Scuole Comunali di Vaiano in attesa delle squadre degli altri Fasci Giovanili. Quasi tutti i Fasci invitati alla bella manifestazione sportiva risposero presente ed inviarono una propria squadra alla competizione

Le gare vennero presenziate dall'ing. Plutarco Bardazzi attivissimo Fiduciario di Zona dei Fasci Giovanili insieme a lui erano pure intervenuti vari comandanti di Fascio oltre quelli interessanti nella gara.

Le varie squadre lottarono molto per aggiudicarsi l'ambitissima vittoria finale la quale in ultimo arrise al Fascio di Carmignanello seguito da quelli di Vaiano, La Briglia e Migliana.

Dopo la competizione il Fiduciario di zona unitamente al Segretario politico del Fascio di Vaiano dott. Franchi premiò le squadre vincenti rivolgendo brevi ma vibranti parole ai Giovani convenuti.

La manifestazione sportiva riuscì quindi pienamente e venne organizzata in maniera quanto mai encomiabile.

Il Campionato di corsa ciclo-campestre

per Giovani Fascisti a Vaiano

Domenica, 11 febbraio, verrà disputato a Vaiano, organizzato da quel Fascio Giovanile di Combattimento, il campionato Provinciale di Corsa Ciclo campestre per Giovani Fascisti.

La bella gara importantissima è stata affidata dal Comando Federale al nostro Comando di Zona, il quale ha creduto opportuno di farla organizzare al Fascio Giovanile di Vaiano il quale si è assunto tale compito.

Alla bellissima manifestazione, che è dotata di ricchi premi, parteciperanno atleti di tutti i Fasci Giovanili della Provincia e perciò essa riuscirà una vera festa dello sport.

Prossimamente pubblicheremo il programma della splendida gara e l'elenco dei premi.

La rubrica del giorno

31 Mercoledì (31-335): San Giulio, Prete. Visse dal 330 al 400 ed alla sua morte fu sepolto nell'Isola che porta il suo nome nel Lago di Orta (Novara) ove è assai onorato. — *Santa Marcella*, Vedova romana vissuta nel secolo V. — *S.S. Ciro e Giovanni*, venerati a Vico Equense (Napoli). — *San' Geminiano*, Vescovo di Modena. — *San Pietro Nolasco*, fondatore dei Mercedari. — *Beato Francesco Saverio Bianchi*, Barnabita, chiamato da S. S. Pio IX il «San Filippo Neri» di Napoli tanto egli somiglia a quel Santo per lo bonomia del carattere e nell'attività apostolica. Santo Alfonso lo confermò nella vocazione religiosa; fu insegnante di Università e quindi si dedicò ad ogni ministero sacro. Fu Direttore di San Francesco dalle Cinque Piaghe; predisse la ritirata di Napoleone alla Beresina e il ritorno a Roma di Papa Pio VII. Nacque ad Urbino e morì nel 1815.

Da ricordare. — Scade il termien per il pagamento della seconda rata delle tasse d'iscrizione ai Corsi Universitari. — Fiera di San Gimignano a Modena. — Chiusura della caccia al cinghiale, al daino e al cervo, aperta il 1.o novembre. — Il Sole si leva alle ore 7,48 e tramonta alle ore 17,26. — La durata del giorno è cresciuta di minuti 57. — Nel 1822 la Corte Marziale di Palermo condanna a morte quattordici Carbonari. Nove di essi vengono giustiziati e le loro teste esposte in gabbie di ferro alla Porta San Giorgio. Costoro erano: Pietro Minnelli, Giuseppe Lo Verde, Natale Seidita, Bonaventura Calabrò, Giuseppe Candia, Giuseppe La Villa, Antonio Pitaggio, Salvatore Martinez, Michele Ceresi. Nello stesso giorno, a Torino, vengono condannati a morte, perchè liberali, alcuni profughi fra cui l'avv. Malinverni e l'Arciprete De Abrosi di Motta de' Conti. — Nel 1821 da Lubiana le Cancellerie delle tre Corti Austriaca, Russia, Prussia emanano, ai loro Ministri incaricati, istruzioni perchè non sia riconosciuto lo stato di cose creato a Napoli dalla rivoluzione liberale e perchè sia ripristinato «il legittimo regime». — Nel 1820 arrivano in Italia e si commentano le notizie dalla Spagna della Rivoluzione militare per la Costituzione. — Alessandro Manzoni pubblica la sua tragedia «Il Conte di Carmagnola» ed è acerbamente accusato dai Classici di aver seguito le Dottrine romantiche, cioè di non aver rispettato le norme dell'unità di luogo e di tempo. In Cesena, al Teatro, durante lo spettacolo, si stacca il parapetto di un palco di terzo ordine; cinque persone rimangono morte, molte ferite. Ad un ballo del Conte Porcia a Rovigo vengono arrestate alcune persone sotto l'accusa di cospirazione contro il Governo Austriaco.

Avvenimenti del periodo della grande guerra 1915 — L'offensiva Russa si manifesta con una avanzata tra Uzsok e Wyskkow. Nel mare del Nord 5 piroscafi tedeschi rompono il blocco franco-inglese e attaccano, affondano e danneggiano 6 piroscafi mercantili. - Il Conte Tisza, Presidente del Consiglio Ungherese, inneggia a Budapest all'unione dei popoli della monarchia Austro-Ungarica — 1917: In alcuni tratti del fronte italiano la temperatura rigidissima raggiunge 28 gradi sotto zero — Per l'esplosione di una mina, il piroscafo «Laurentic» è affondato: di 475 uomini componenti l'equipaggio, 125 sono salvati. — A Londra sono tratte in arresto tre suffragette ed un antimilitarista, sotto l'accusa di correità in un completto contro Lloyd George. — 1918: 16 grandi transatlantici che prima appartenevano alla flotta mercantile tedesca, giungono in Francia carichi di truppe americane.

Prato nel 1731 - (Dal «Lunario Istorico Pratese» del Conte G. M. Casotti): 31 Sabato. — Si fa il mercato, che si chiama «ribandito», perchè il futuro Lunedì è festa comandata.

Questo mercato ha però tutti i privilegi di vero mercato, ma non fa stato ne' prezzi per la grascia.

Procura di pagare in questo mese le collette; se no caschi in pena.

La seconda paga si fa in Agosto.

Queste sono state levate da *Gio. Gastone Primo.*

Per la massaie: In cucina - Polpette di tonno. — Inzuppate nel latte se ne avete o altrimenti in brodo o acqua salata, una mollica di pane e spremetela poi per farne andar via la sovrabbondanza del liquido. Ad essa aggiungete del tonno finemente tagliuzzato, del prezzemolo ed uno spicchio di aglio pure tagliuzzato finemente, due uova, grammi 50 di pane grattugiato, del formaggio pure grattugiato, poche droghe e sale a sufficienza. Impastate il tutto, fatene delle polpettine che friggerete in olio bollente e servite. Sentirete che sono oltremodo gustose.

Consigli utili - Scaldapiedi — L'acetato di soda cristallizzato sciolto nell'acqua calda, ha la proprietà di ritardarne notevolmente il raffreddamento. Questa sua prerogativa è utilizzabile specialmente in questa stagione, per gli scaldapiedi. Se ne sciolgono 1850 grammi in un litro d'acqua. La temperatura del recipiente ove tale acqua è stata posta, scende gradatamente fino a 54 gradi circa: resta quasi stazionaria a questo punto per parecchie ore, poi discende da due gradi a tre gradi all'ora fino a 40 gradi, sicchè la temperatura si conserva circa quattro volte quanto con l'acqua pura. Quanto all'acetato si può recuperare e serve indefinitamente.

Il cantuccio delle signorine: Il Linguaggio dei fiori. — La Dalia significa «Riconoscenza»; il Crisantemo significa «Tristezza»; il Vischio indica «Felicità»; l'Olivo significa «Pace».

Il carattere delle persone rivelato dai nomi — Il nome «Agata» è di origine greca e vuol dire «Donna buona e virtuosa». Carattere sanguigno, bontà, cuore, sensibilità, arretratezza. — «Agnese» è nome proveniente dalla lingua greca e significa «Donna casta». Spirito semplice, amabilità, carattere dolce ed uguale, bontà, malia, grazia, calma; vita facile, sensibilità moderata. — «Agostino» ha origine latina e significa «Colui che è consacrato dagli Auguri». Carattere scontroso; leggera ironia; intelligenza; ponderazione, buon cuore.

Per far scomparire le lentiggini — Per far scomparire le lentiggini, cioè quelle piccole macchie della pelle che il popolo chiama da noi «cruscs», è indicatissimo fare parecchie volte al giorno delle lavature con un decotto di fiori di tiglio.

Nozioni di medicina familiare - Acidità. — L'acidità causa i bruciori di stomaco, dipendono da una esuberante formazione di acidi nello stomaco che sviluppano gas e diati. Si notano in generale, qualche tempo dopo la consumazione dei pasti. Frequentemente si accompagnano con l'emicrania, coi raffreddamento delle estremità, stitichezza ed emorroidi. Si combatte combattere con un rigido regime dietetico: latte, uova, legumi, frutta cotta. Niente vino nè altre bevande alcooliche. Fare bene masticare i pasti ogni 5 ore almeno. Prima dei pasti prendere del Bismobrafolo (da 2 a 4 grammi) o salicilato di bismuto e idrato di magnesia (da 1 a 2 grammi). Uso di acque minerali tipo Vichy, Combattere la stitichezza.

Per finire - Il Dizionario umoristico. — *Ricchezza* un semplice soldo di più. — *Anno*, periodo di 12 mesi per le signore mature — *Bilancio*, lo spirito delle bestie e delle persone spiritualissime. — *Raffreddore di testa*, compresa sotto-marina. — *Piombo da caccia*, il vaiolo delle pernici.

Stato Civile di Prato

del 30 Gennaio 1934

Nati	2
Morti	3

Bollettino dello Stato Civile

Nati — Bartolini Franco Vincenzo; Saccenti Brunella; Bigagli Anna Maria; Bigagli Brunello; Tempestini Lido; Pacini Rolanda; Blocchi Antonia Maria (n. m.); Etruschi Flora; Paolieri Aldo; Carovani Franca; Sodini Gino Antonio Edo; Balzani Luana Grazia; Manzuoli Marcella Maria Littoria; Bresci Romano Vinicio; Scartazzoni Giovanna Maria; Consorti Giancarlo; Tuci Fiorenza; Baroncelli Liliana; Vannucci Valeriano; Biancalani Antonio Ottavio — (Sezione di Vaiano): Antonelli Mariasa — (Sezione di Iolo): Frosini Grazia Maria; Banchelli Carla; Maria; Caioni Alfiero.

Pubblicazioni di Matrimonio — Ciolli Giuseppe e Matteini Virginia; Paoletti Otello e Tarli Alberta; Pini Siro e Rosati Minella; Cecconi Avito e Mazzocchi Irma; Margheri Amedeo e Diamenti Carolina; Giagnoni Italo e Nesi Lorena; Balli Adino e Ciolini Fedora; Luchetti Silvano e Nunziati Vienna; Gori Fernando e Cianchi Fedora; Mungai Alvaro e Baldanzi Norma; Corsi Lorenzo e Dalj Maria.

Matrimoni — Arriva Lamberto e Vieri Brunetta; Puggelli Donatello e Mammoli Margherita; Berni Adelindo e Poli Duilia Maria; Bellandi Leonardo e Bartolomei Ottavia; Gori Furio e Tariffi Dina; Pecchioli Raffaello e Olmi Albine.

Morti — Calamai Carola ved. Crocini a. 93; Biancalani Luigi fu Giovanni a. 74; Benelli Oscar fu Emilio a. 21; Stefanini Elvira ved. Fabbri a. 66; Nardi Maria Teresa m. 5; Cantini Giulia ved. Gheri a. 63; Cavaciocchi Guido di Gino a. 25; Pieri Erminia in Baroncelli a. 78; Giovannelli Dora ved. Martini a. 53; Diddi Silio fu Fortunato a. 44; Bartolini Maria fu Gaspero ved. Margheri a. 74; Guarducci Gualtiero di Fedele a. 30; Melani Carolina ved. Galli a. 80; Bernardini Elio di Mario a. 9; Pieri Valesco di Raffaello a. 24; Amerini Francesco fu Giuseppe a. 54; Masetti Candido fu Federigo a. 82; Caciolli Massima ved. Mengoni a. 86; Fossi Angiolo fu Giuseppe a. 79; Cardini Annunziata ved. Cafissi a. 81; Risaliti Alfonso fu Giovanni a. 75; Magelli Morghen di Samuele a. 34; Ponzecchi Maria Liduina fu Martino a. 68 — (Sezione di Vaiano: Petruzzi Erminia fu Tobia in Lastrucci a. 77; Vivarelli Silene in Granati a. 54 — (Sezione di Iolo): Pacini Rosa in Bacarelli a. 62.

La sesta gita sciistica

dello S. C. A. D.

Anche per domenica prossima, 4 febbraio lo S. C. A. D. organizza la consueta gita sciatoria all'Abetone.

Come le volte precedenti le iscrizioni si ricevono alla sede dello S. C. A. D. presso la Casa del Fascio.

La partenza avverrà la ma alle ore 5 precise da via Magnolfi so il Caffè Biagini.

Un incendio al lanificio Maz

Nel pomeriggio d'ieri verso le i pompieri del nostro Comune ven chiamati d'urgenza per prestare loro opera nell'incendio sviluppato uno stanzone del lanificio Mazzini ve si trovava pacchi di cartone e r di tela juta.

Agli ordini del vice-comandante naro Berti, i nostri pompieri si re no prontamente sul posto con un ro di volata ed un autobotte, e breve tempo riuscirono a domare cendio.

I danni presumibilmente assom ad alcune migliaia di lire.

La disgrazia di un ragaz

Ieri alle ore 17,30 il ragazzo M Valdo di Aristide di anni 12 da nali, si trovava a pulire una bicicl Un coetaneo che gli stava vicino, una delle pedivelle proprio mentr Maffi aveva la mano destra fra moltiplica e la catena della bicicl stessa il che gli procurò l'asportaz dell'apice del terzo dito. Recatosi nostro ospedale, riceveva le cure caso dal dot. Nencini che lo giudic gutaribile in giorni 10 s. c.

ALL'OSPEDALE

Al pronto soccorso del nostro os dale ieri ricevevano le cure del ca Letizia Lippi di Luigi di anni 20 tante in via A. Puggelli per ferita taglio all'eminenza thenar della no destra, guaribile in giorni 6 s. — Niccolò Varesi di Emilio di a 24 da Cafaggio per ferita da taglio 2.o dito della mano sinistra con re sione dei tendini flessori. Guaribile giorni 7 s. c.

Echi di un incidente

In seguito alla pubblicazione di notizia dal titolo: «Gli effetti di un gliato», apparso nella cronaca di il sig. Delfebo Zaccagnini ci ha sc to una lettera per precisare i fatti co si svolsero. Lo Zaccagnini così descr l'incidente occorsogli: «Il giorno 28 c. mi trovato in una sala di ballo di P to dove pure si trovava il Benassai Ma frado di Giotto, il quale per il suo co tegno scorretto, poichè noiava me alcune signorine intervenute alla fes i dirigenti della sala di ballo credette opportuno allontanarlo, e così fecero. momento in cui il Benassai veniva p tato via dalla sala, passandomi vicin improvvisamente, e senza che io me accorgessi, mi colpiva con un violen pugno all'occhio sinistro e fuggì. Tem a precisare che da parte mia non vi nemmeno la possibilità di poter reagi poichè rimasi stordito dal pugno e da l'emorragia di sangue. Ciò per la real dei fatti».

Bisogna intensificare con indo mabile e fredda e metodica ene gia gli sforzi per estendere l'org nizzazione dell' Opera Nazional Balilla a tutta la Gioventù Italian senza escluso.

MUSSOLINI.

LE CAUSE IN PRETURA

L'udienza è aperta alle ore 9 con la presidenza del Vice Pretore Onorario cav. avv. Giuseppe Campani, Cancelliere Vivi.

Per bancarotta semplice. — Devono rispondere del reato di bancarotta semplice: Trenti Ugo fu Gaetano di anni 54 da Pizzidimonte. Il Pretore lo condanna a mesi 6 di reclusione e ad anni 2 di sospensione dall'esercizio del commercio applicando la condizionale.

Casi Rodolfo di Ignoti di anni 36 da Paperino. Il Pretore lo condanna a mesi 6 di reclusione e ad anni 2 di sospensione dall'esercizio del commercio beneficiandolo della condizionale.

Pistolozzi Siro di Primo di anni 27 da Prato. Il Pretore lo condanna a mesi 10 di reclusione, anni 2 di sospensione dall'esercizio del commercio, applicando la condanna condizionale.

Nocentini Nello di Alfonso di anni 35 e Gori Ezio di Amedeo di anni 47 entrambi da Galciana. Il Pretore con la sua sentenza condanna i giudicabili a mesi 6 di reclusione, 2 anni di sospensione dall'esercizio del commercio applicando la condanna condizionale.

Guarducci Dante di Carlo di anni 48 da Prato. Il Pretore lo condanna a mesi 6 di reclusione, anni 2 di sospensione dall'esercizio del commercio, beneficiandolo della condanna condizionale.

Martini Raffaello fu Paolo di anni 47, Mazzoni Raffaella di Egisto di anni 48 e Mazzoni Giulia di Egisto di anni 42 tutti da Prato. Il Pretore condanna il Martini e la Mazzoni Giulia a mesi 6 di reclusione, 2 anni di sospensione dall'esercizio del commercio col beneficio della condizionale dichiarando non doversi procedere contro la Mazzoni Raffaella per avvenuta revoca del fallimento.

Puggelli Ferdinando fu Cesare di anni 68, Puggelli Amerigo di Ferdinando di anni 44 da Cafaggio. Il Pretore li condanna a mesi 6 di reclusione, 2 anni di sospensione dall'esercizio del commercio applicando la condanna condizionale.

Gacci Niccodemo di Alfredo di anni 31 da Galciana. Il Pretore lo condanna a mesi 5 di reclusione.

Per oltraggio agli agenti di P. S. — Falconi Tito di Guerrino di anni 36 da Preci (Perugia) trovandosi in stato di ubriachezza molesta e repugnante veniva fermato dagli agenti di P. S. Il Falconi si mise in aperta ribellione contro gli agenti stessi minacciandoli ed oltraggiandoli con parole volgari.

Ieri compariva davanti al Pretore in stato di detenzione per rispondere dei reati ascrittigli. Il Pretore con la sua sentenza condannava il Falconi a mesi 7 e giorni 20 di reclusione e lire 300 di ammenda.

Per atti osceni. — Magni Ulisse fu Cesare di anni 55 da Prato è imputato di avere commesso in pubblico atti osceni. Il Pretore lo condanna a mesi 7 di reclusione ordinando che egli rimanga a disposizione dell'Autorità di P. S. concedendogli la sospensione della pena per la durata di anni 5.

Bollettino meteorologico

Previsioni del tempo per oggi — Situazione barica: La depressione dell'Oceano glaciale si è portata verso l'alta Scandinavia e tende a spostarsi ulteriormente verso sud-est ed a influenzare l'Europa centrale; permane il regime depressionario sul bacino mediterraneo con nebbie e nuclei di minimo sul Tirreno, sul basso Adriatico e sull'Egeo. Il rimanente d'Europa è sempre occupato da un'ampia are[illegible]

Cronaca di Firen

La riunione del Comita

provinciale intersindacale

Alla Casa del Fascio, sotto la p denza del Segretario Federale, si è nito, ieri sera, il Comitato provin intersindacale e di azione corpora Il comitato si è intrattenuto su que ni riflettenti l'accordo fra le organ zioni dei trasporti, raggiunto in seg ria di Comitato intersindacale, acc riguardante i vecchi fascisti alle d denze della Società del Tram; ri del patrocinio dei lavoratori addet trasporti; richiamo ad una organ zione di prestatori d'opera per la vi seguire nella presentazione di vert sindacali da non farsi all'ispett corporativo prima che non sia esa il tentativo in linea sindacale; licei mento di dirigenti sindacali.

Inoltre il Comitato ha discusso il getto per la costituzione di una so popolare per i concerti sinfonici pr sta che è stata illustrata dall'on. dolfi, presidente dell'Ente auton Teatro Comunale Vittorio Eman ed ha raccolto unanimi consensi presenti, i quali daranno opera pe effettiva costituzione della società.

Il Segretario Federale ha messo luce l'importanza che il Partito a buisce a tali iniziative intese a d strare che il Fascismo intende an verso il popolo non solo con il p dell'assistenza, ma anche con il ni mento dello spirito e che al regime sommamente a cuore l'educazione stica culturale di tutto intero il po italiano.

All'Istituto fascista di cult

Stasera, 31 gennaio, ad ore 21,3 m.o dott. Federico Ghisi terrà nel n ne del Brunellesco, nel Palagio di te Guelfa, la sua conferenza con es pi musicali sul tema: «Gridi popo della strada».

La vidimazione delle licen

per l'esercizio del commerci

Il Podestà ordina che tutte le lice rilasciate dal Comune per l'esercizio commercio di vendita al pubblico, vono essere depositate per la vidima ne annuale, entro il giorno 15 ma 1934-XII, presso l'ufficio di Polizia e nona, Lungarno delle Grazie 12, reno

I titolari delle stesse licenze dov no esibire, insieme alla licenza da v mare, la cartella esattoriale relativa contributi dell'anno in corso, oppur certificato dell'ufficio distrettuale d imposte, dal quale risulti il reddito certato agli effetti della imposta di chezza Mobile. Essi dovranno anch sibire, qualora però se ne faccia particolare richiesta, il certificato nale generale.

I contravventori alla presente anza saranno puniti secondo qua dispone la legge.

L'IMPROVVISA MORTE

del comm. Piperno

Ieri sera, verso le ore 20,30, me il comm. David Piperno, di anni 6 trovava nella sede del circolo Impie Civili, posto in via Cavour, venne pito da grave malore. Trasportato no venne prontamente soccorso dai senti e quindi trasportato dalla Mis cordia all'Ospedale, ma durante il gitto cessava di vivere.

L'ARRESTO PER TRUF

di un pseudo marchese

Dopo lunghe ed attive indagini i abinieri della stazione di Santa Ma Novella sono riusciti a rintraccia rarre in arresto certo Giovanni Sa i Pacinelli fu Quintilio, di anni 40 rezzo, colpito da mandato di cat ell'autorità giudiziaria di Roma, endo scontare una condanna per t a compiuta nella capitale. Inoltre estato si è reso responsabile del r i abuso di titolo nobiliare essen bacciato anche ai carabinieri pe marchese Santini. Le indagini pr uono per accertare se il pseudo n nese si sia reso responsabile di a ruffe. Intanto è stato tradotto alle C ieri per l'espiazione della pena.

Una morte improvvisa

Il vecchio Giulio Bruschi fu G i anni 77, portiere del Seminario eniano, posto in via dello Studio ri mattina colpito da malore cad terra. Ogni soccorso era vano per poveretto dopo pochi minuti cess l vivere. La morte è avvenu